

Fellowship of Isis - Liturgia Online
<http://www.fellowshipofisis.com/>

Sophia, Coscienza Cosmica della Dea

di: Olivia Robertson

Traduzione a cura del Lyceum Campense

INTRODUZIONE

La Saggezza Divina illumina il cielo del cercatore della Verità come la Dea Velata Sophia. "Io sono Colei che era, è, e sarà. Nessun uomo ha sollevato il mio velo." In verità nessuna analisi, nessuna sintesi intellettuale dei fatti può penetrare quel velo. È il Paroketh della luce bianca che distingue sfera da sfera. Gli empi, i curiosi, i prigionieri falsamente intelligenti del mentale materiale non possono nemmeno rendersi conto dell'esistenza di sfere oltre il velo. Le loro vite sono delimitate dal tempo che passa e dallo spazio mutevole, dall'estensione dei cinque sensi. Quindi non c'è desiderio di raggiungere ciò che è per loro irreali! Per questo, non c'è verità ultima, nessuna Divinità.

Quando l'intelletto umano è considerato l'unico strumento per conoscere la vita che ci circonda, l'analisi sostituisce la sintesi: la dissezione dei cadaveri sostituisce l'intera guarigione: al computer viene dato il massimo rispetto. Eppure le parti separate di qualsiasi essere o cosa sul piano materiale non possono mai eguagliare la sua totalità, poiché ha la sua realtà in molti piani interconnessi. La parte materiale è un'ombra dell'essere eterno che rappresenta. Se uno scienziato sordo analizzasse lo spartito della Sinfonia Corale misurando le note e la loro relazione nello spartito, potrebbe trovare un sistema matematico: ma ancora non sa nulla dell'Inno alla Gioia, Figlia di Elysium!

Per coloro, bambini o adulti, semplici o intelligenti, che cercano veramente nelle loro menti e nei loro cuori quell'armonia che deriva dall'unione di saggezza e amore, la Dea può sollevare il Suo velo per un'eternità, che può ancora manifestarsi attraverso due secondi del Tempo che scorre. Così è stato con Ipazia, Lucio Apuleio, Santa Teresa d'Avila, Emily Bronte. Così è stato per molti che sono sconosciuti alla fama.

La Liturgia della Compagnia di Iside è stata ispirata da Colei di cui porta il nome; Colei che è incoronata di stelle, che è vestita di sole e sta sopra la luna. Si tratta di sfere terrene, psichiche e spirituali. I tre eventi mondani della vita, della nascita, dell'opera e del matrimonio sono trattati nei Riti della Rinascita,

dell'Ordinazione e del Matrimonio. La scelta del proprio ruolo nel Dramma Divino attraverso l'identificazione con figure archetipiche del mito è presentata nei Cinque Misteri in "Dea". Due Riti del Tempo e dello Spazio e tre Riti Elementali di Sole, Luna e Terra sono presentati in "Urania", insieme alla magia cerimoniale dei sette pianeti sacri. Questi riguardano la psiche. Le attuali cerimonie contemplative dello zodiaco introducono il ricercatore alla Sophia Superiore della Trino-Sophia, tre volte santa gnosi della saggezza.

Lo scopo della contemplazione stellare è di centrarsi nel mozzo immobile della ruota mobile delle stelle. Nella vita ordinaria viaggiamo dal giorno alla notte, di anno in anno. Ieri è per noi perduto come il passato o l'infanzia, il domani è inesistente e così remoto come la morte. Lo scopo di chi contempla è sperimentare tutto il tempo, tutto lo spazio, in una maggiore coscienza. Da tale immobilità, molte vite sono sperimentate di nuovo nella coscienza presente e si possono conoscere sfere più grandi, in cui la vita è così vivida che questa esistenza "normale" sembra in confronto solo un sogno passeggero. È qui che la prospettiva etica del neofita è importantissima. Per quanto onirica possa sembrare qualsiasi sfera, le scelte etiche e morali offerte sono reali. La verità penetra in tutti i regni e viene dato il libero arbitrio di scegliere il bene, anche in un sogno. Il giudizio regna su tutti i piani.

La preghiera di petizione, è essenziale per una profonda contemplazione. La Divinità che presiede alla Notte Cosmica delle stelle è Nuit della notte stellata; "Sofia". Conosciuta con molti nomi in molte terre, è la madre di tutti gli dei e dee delle stelle. Dal Suo grembo oscuro, oltre gli eoni del tempo e dello spazio, emanano le Divinità stellari e planetarie, gli Angeli e gli Arcangeli; noi stessi e tutti gli esseri e le esistenze. Quindi, come riferisce Esiodo, "le divinità e gli uomini provengono da un'unica fonte". Facciamo tutti parte di una potente famiglia. Il maggiore si manifesta così nel minore.

Ogni sfera stellare è presieduta da una Dea che rappresenta la Sua Santa Madre e il Dio Sua Consorte. C'è in realtà una pienezza di Esseri Divini associati ad ogni stella. In queste cerimonie stellari un Oracolo è stato conferito da ogni Dea attraverso la Sua Sacerdotessa. Dalle Divinità invocate nei rituali proviene uno splendente arazzo intessuto con fili di molte tradizioni, il mantello arcobaleno di Kwan Yin, portatore di armonia. Tutte le religioni del nostro pianeta sono collegate, poiché tutte derivano dalle Divinità che presiedono alla nostra galassia, al sistema solare e alla terra. Nelle Sfere Divine non ci sono divisioni, né dissensi teologici né contraddizioni filosofiche. Ci sono differenze di approccio, di enfasi, di

radiazione, perché le stelle sono multicolori e portano doni diversi. Eppure tutti scaturiscono da un'unica fonte, la Madre Cosmica. Quindi questi riti raccolgono quelle religioni che non avrebbero mai dovuto essere alienate l'una dall'altra: la saggezza dell'Est e dell'Ovest, del Nord e del Sud, unendoci tutti attraverso la saggezza del cuore. La verità è indivisibile e onnipotente.

Il cercatore solitario può mettere in atto uno di questi rituali con lo strumento magico più meraviglioso di tutti: l'immaginazione creativa. Anche una piccola stanza in una città può essere goduta in relazione al cosmo! Il soffitto bianco opaco con la sua lampadina elettrica non è che un velo che nasconde la cupola stellata del cielo notturno illuminato dall'Orsa Maggiore, da Cassiopea e dalle Pleiadi. A oriente, dove mormora il fuoco del gas, è la grande terra della Cina dove presto sorgerà il sole: a sud, oltre il transistor, risplende la terra d'Egitto e tutta l'Africa! La sedia custodisce la porta di Atlantide sotto il grande oceano occidentale, ora umilmente rappresentato da un bicchiere d'acqua. E il letto a nord è posizionato nella direzione della costellazione polare che gira sempre intorno al Grael, la stella polare, a Caer Arianrhod. La consapevolezza di "Ora" si espande dallo stato di veglia a un risveglio più grande, senza nemmeno uno stato di trance interposto.

Quando viene fatta un'invocazione alla Dea e viene letto il Suo Oracolo, il cercatore solitario può sperimentare tutto ciò che molti adoratori possono godere in un tempio con altri: anche di più, se l'anima è pronta. La consapevolezza del segno solare, come delineato in un giornale quotidiano, può mettere in relazione le persone più mondane con una porta celeste verso l'ignoto! Quando l'influenza di una stella viene vagamente percepita, si sviluppa una relazione. La speranza di maggiori guadagni, di un appartamento a lungo cercato, di un amore finora non corrisposto, è promessa attraverso l'uso di un simbolo millenario. Il cameratismo si sviluppa attraverso il confronto con i "segni" degli altri. Può verificarsi la comunione dell'anima.

La validità scientifica dell'astrologia non ha conseguenze in questa forma di consapevolezza intuitiva. È la scoperta spirituale della nostra parentela con le stelle. Questa relazione può essere così perfetta che ci si rende conto che i Saggi erano veri maghi della psiche e insegnavano saggiamente riguardo alle influenze dei corpi celesti. La musica delle sfere porta radiazioni che colpiscono lo spirito dentro di noi. Le forme tropicali o siderali delle letture dell'oroscopo possono riferirsi a diversi ma rilevanti tipi di relazione: il siderale, con influenza stellare, il tropicale, con effetti stagionali dell'anno. Un

oroscopo può quindi essere visto come un mandala psichico datoci dalle nostre Guide spirituali come una mappa utile della nostra vita, intesa attraverso il linguaggio simbolico degli antichi. L'aspetto reale nel cielo delle costellazioni viste come ariete e pesci, vergini e bilance, sono geroglifici usati dagli Adepti su quella potente lavagna che è il cielo notturno senza luna! Quindi la precessione degli equinozi è rilevante, insegnandoci l'arrivo di una nuova era, descritta come un passaggio dai Pesci all'Acquario. La matematica è essenziale per l'astronomia. L'ispirazione è importantissima per leggere i simboli delle stelle. Ogni simbolo può essere una chiave che aprirà la porta verso un regno sconosciuto! L'Ankh è l'apri di tutte le porte: è la Chiave della Vita detenuta da Iside, Figlia di Nuit.

Il contemplativo ha bisogno di apprendere l'arte di entrare in uno stato di semi-trance, in cui il cervello viene temporaneamente messo da parte per consentire all'intuizione di prendere il controllo. Eppure la coscienza non deve essere persa del tutto, ma conservata, per così dire, con un piede sulla terra! Anche la coscienza deve essere importante in trance come nello stato di veglia. La preghiera vince quella paura istintiva del soprannaturale che ferma il cercatore sulla soglia. Non solo è meglio avere una guida sulla sfera terrena, ma è anche vitale avere un maestro nei piani interiori. C'è anche il Guardiano della Soglia, che i seguaci della tradizione egiziana conoscono come Anubi, lo Sciacallo. Protegge l'anima in quello stato vulnerabile, entrando e uscendo dalla trance.

Prendiamo uno Rito Stellare: quello dei Pesci e di Ceridwen. L'invocazione del suo nome e del suo mito porta il devoto in comunione con lei. Quando si verifica la vera comunione, il tempo e lo spazio si estendono attraverso il portale stellare dei Pesci, in modo che una vita possa essere vissuta attraverso i secondi del tempo terrestre. Il viaggiatore si risveglia da questo sogno di esistenza nella sfera più ampia della Divinità Stellare e di coloro che dimorano nella Sua Casa. È ovviamente essenziale che il viaggiatore sia in grado di tornare con successo alla coscienza quotidiana! Compagni sul sentiero che desiderano raggiungere la trance attraverso li Riti della a F.O.I. sono avvisati di lavorare con un gruppo in un Centro F.O.I. Una Sacerdotessa e un Sacerdote esperti possono guidare l'anima con saggezza e, così assicurato, il ricercatore può raggiungere esperienze più profonde.

La contemplazione dello zodiaco può essere intrapresa in qualsiasi ordine utile al gruppo. I riti dei quattro Cherubini, Toro, Leone, Scorpione e Acquario possono essere svolti in quest'ordine, seguiti dagli altri due

quaternari. Come presentato in questo volume, Pesci porta alla creazione informe attraverso il Calderone di Ceridwen, seguito dal fuoco primordiale di Durga. La vita sulla terra viene poi mostrata in forma animale, passando attraverso Iside in Toro, Osiride che si incarna nella sua forma primaria come il toro Serapide. Lo sviluppo dell'umanità pensante è ispirato da Artemide e Apollo nella Casa dei Gemelli. Nel cancro, il controllo del drago degli istinti inconsci è operato da Tiamat e Marduk, e l'uso delle passioni da Sekhmet del Leone. Dana in Vergine dona spiritualità e Kwan Yin, equilibrio nella mente e nei sentimenti, con i suoi piatti della Bilancia. Nello Scorpione viene attivato il fuoco di Kundalini e la trasmutazione di questa energia occulta è operata da Brunilde in Sagittario. Infine, Giunone porta a tutti gli esseri l'afflusso delle acque dello spirito dell'Acquario, la Sofia Superiore. La Regina del Cielo dona al pellegrino di successo La Corona Boreale, la Corona di Arianna.

Per coloro che trovano utile il sistema dei Magi Degree, che porta al conseguimento attraverso progressi strutturati, ci sono 32 gradi nel F.O.I. liturgia. Il 33° grado e quelli successivi si riferiscono all'espansione della coscienza conferita direttamente dalle Divinità, quindi da non codificare.

Lo studente di Cabala può mettere in relazione questi gradi con il simbolico Albero della Vita dell'Antica Babilonia. Le sue radici si estendono attraverso gli Inferi della Dea Allat. Il suo possente tronco con i suoi ventidue rami si estende attraverso i cieli. Radiazioni brillanti scorrono attraverso i rami, che portano le costellazioni come fiori. I suoi frutti sono il sole, la luna e la terra e i sette pianeti sacri. Sulla sommità dell'albero risplende la Stella di Ishtar.

Seguiamo il corso di una fanciulla immaginaria che desidera seguire la vita spirituale, colei che avrebbe preso il velo nel medioevo. Desidera la sua anima gemella non ora sulla terra, e quindi non si sposerà in questa vita. Effettua il Rito della Rinascita (1) e l'Ordinazione come Sacerdotessa di Artemide, (2). Sceglie di agire come Persefone nel Suo Mistero, affinché possa sperimentare le radici profonde dell'Albero che crescono negli Inferi, (6). A causa del suo coinvolgimento nella reincarnazione sceglie la Magia del Tempo, (10) e le maree della luna, (12). È attratta da Atlantide, quindi apprende la Magia di Nettuno e Ngame, (20). Desidera aiutare gli altri a raggiungere l'armonia attraverso la contemplazione, quindi sceglie il Risveglio mistico di Libra e Kwan Yin, (29). Complessivamente ha preso 7 gradi in molti anni. Si è evoluta psichicamente e misticamente e sta conducendo con successo un gruppo di lavoro sulla trance, in particolare sulla regressione e la profezia. Chiama il suo gruppo "Il Centro di Persefone".

Immaginiamo ora un uomo vitale, allegro, un Guaritore, che desideri fare un corso per sviluppare il suo dono, ed anche per aiutarlo nella sua carriera nei servizi sociali. Inizia sposando la sua compagna magica, (3), prosegue con una doppia ordinazione con sua moglie nel sacerdozio di Hathor, (2). Si identifica con l'eroe Teseo nel Mistero del Labirinto, (8), poiché anch'egli desidera costruire l'Atene celeste. Espansivo per natura, gode della magia spaziale, (9) e amplia la sua capacità di guarigione attraverso il sole, (11). Sua moglie e lui praticano la magia cerimoniale di Venere e Vishnu, (15), e insieme contemplanò il Mistero di Ariete e Durga, (22). Si nota che questa coppia è come fratello e sorella nella loro vitalità ed espansività. Il Guaritore sarebbe più in polarità con la casta Sacerdotessa di Artemide e, se lavorassero insieme, potrebbero derivare potenti risultati dall'unione degli opposti.

Coloro che desiderano bilanciare, piuttosto che esaltare, le proprie potenzialità potrebbero fare un percorso direttamente in opposizione alla loro naturale inclinazione. La nostra Sacerdotessa di Artemide potrebbe - controcorrente - intraprendere il corso di Magi Degree di Guaritore, potrebbe lottare per raggiungere la castità e l'introspezione della Sacerdotessa di Artemide. Ma questo non è consigliabile, salvo in pochi casi, perché facciamo meglio ciò che amiamo di più! L'identificazione non può essere forzata. La crescita spirituale deve essere naturale.

Sebbene siano le Divinità a conferire la Rivelazione Divina al momento giusto e nel luogo opportuno, non a nostra scelta, nondimeno i rituali possono produrre un'insorgenza improvvisa di doni psichici e talvolta anche una coscienza estesa. Ad esempio, durante il Mistero del Risveglio di Osiride nel Tempio di Iside nel Castello di Clonagal, sia Sacerdotessa che Sacerdote desideravano raggiungere questo particolare grado. Entrambi sono riusciti a sperimentare una parte della coscienza di Iside e Osiride. Il Sacerdote, disteso per qualche tempo nella vecchia prigione - ora Cappella delle Madri - si trovò in una profonda trance. In uno stato di disincarnazione pre-Atlantideo scoprì l'unità essenziale di tutte le menti in un'Unica Mente. La sacerdotessa, intanto, stava agendo come Iside alla ricerca di Osiride attraverso le Cappelle degli Elementi, e da santuario a santuario dello zodiaco. Sentì una crescente identificazione con il ruolo, un terribile senso di perdita. Era così identificata con Iside che, scoprendo il corpo in trance del sacerdote nella prigione, subì lo shock di trovare Osiride morto! Il suo graduale ritorno alla coscienza attraverso il suo aiuto fu per entrambi una resurrezione spirituale.

Una volta un Iniziato nella Cappella delle Madri vide la Dea manifestarsi in tutta la sua bellezza attraverso la sua Sacerdotessa in trono.

Di solito ci sono due tipi di esperienze che possono accadere durante le cerimonie. Durante l'ordinazione, i candidati nel Tempio del Castello Clonegale di solito riferiscono un forte formicolio quando ricevono l'olio santo sulla fronte. Sentono l'energia che scorre attraverso il corpo. Questo potere era stato visto in modo chiaroveggente come raggi di luce dai partecipanti alla cerimonia. Si può chiamare questo fenomeno "Kundalini", o potenza del fuoco.

Tuttavia, i riti zodiacali sono più adatti a provocare stati di trance. Un metodo è che il ricercatore guardi le vere stelle nel cielo. Sebbene gli oroscopi siano tratti da posizioni eliache, il contatto psichico stellare può essere ottenuto osservando la costellazione pertinente nel cielo e quindi utilizzando la memoria visiva di questo per la contemplazione. Ho lavorato con un membro che giaceva in trance, avendo una visione del suo segno solare, i Gemelli. Vide le stelle come due giovani greci, uno molto indietro rispetto all'altro. Attraverso la costellazione ricevette insegnamenti dal Dio Hermes, che si mostrò come un mago con il suo caduceo, tra le candide forme causali di varie creature, ancora vergini e incolori come nuvole.

Un altro membro ha avuto visioni delle sette stelle del triangolo del Toro, le Iadi. Gli furono date le immagini dell'Aldebaran rosso e delle altre stelle iadiche dal punto di vista del ciondolo del triangolo, Prima Hyadum. Gli Esseri Spirituali stavano visitando la Terra da questa stella, disse, che usava il triangolo delle Iadi invertito come simbolo su un bastone. Si può vedere questo segno nella mano del Papa nel mazzo di Tarocchi di Marsiglia. Le Iadi sono anche rappresentate nella carta "Le Stelle", sette stelle, una delle quali rossa. Il veggente mi ha parlato dell'influenza che questi Esseri hanno avuto sulla religione degli indiani d'America. Gli fu mostrato Giant Rock nella Yucca Valley, in California, come un antico luogo di incontro tra questi Esseri Stellari e gli uomini di medicina indiani d'America. Gli è stato insegnato il collegamento del Toro con le piramidi sudamericane ed egiziane, in particolare la terza piramide, che era collegata alla dea vacca, Hathor. A me stessa è stata data una visione relativa a questa parte del cielo, le Iadi e le Pleiadi, e mi è stata mostrata una Dea luminosa color rame con lunghi capelli neri, seduta a gambe incrociate, il suo suo volto indiano sudamericano visto di profilo. Mi è stato dato il suo nome, Maya.

Molti anni fa mi è stata mostrata una visione dei gemelli stellari, un giovane e una fanciulla. Erano fatti di luce bianca, con lunghi capelli neri. Erano insieme e tuttavia distinti. I loro attributi erano l'innocenza, la verità e la gioia giovanile. In seguito li ho riconosciuti come le Divinità che presiedono alle stelle binarie di Sirio. Avevano una connessione con la nostra terra, portandoci arti e doni psichici. Ho ricevuto i nomi Iside e Osiride.

Nel Risveglio mistico di Vergine e Dana in questo volume, è descritta un'apparizione vista da Sean Dairan, il guaritore irlandese. Mi disse che gli fu manifestato il nome di "Dana", che rispose per me una domanda nella mia mente. Anni fa avevo visto una Dea mentre mi trovavo in un profondo stato di coscienza. L'ho descritto ne "Il richiamo di Iside". La Dea aveva luminosi capelli dorati ondulati, un lungo viso pallido e indossava un mantello blu turchese ricamato d'oro. Ho sperimentato una felicità a me sconosciuta nella vita terrena. Ma non aveva nome. Più tardi questa Signora si mostrò a un chiaroveggente e a me, e manifestò il nome "Dana". Ma ancora aspettavo conferma. Infatti, sebbene tutte le Dee siano in armonia, ciascuna ha la propria sovranità su varie sfere. Ho dipinto un suo quadro per il nostro Tempio come Dea della Vergine: tutte le Dee nel loro Essere spirituale sono delle stelle.

Offro questi Riti come dodici porte nella coscienza stellare per coloro che hanno la fede dei bambini e la saggezza dei loro anziani. Perché la Divina Sophia illumina tutti coloro che la cercano e parla più potentemente attraverso il mito e le favole di quanto non possa farlo attraverso i dotti libri di filosofia! Alza il suo Velo e si mostra amorevolmente a coloro che vorrebbero godere di quella beatitudine che deriva dall'unione dell'Amore e della Verità.

Nota sul copyright: La Liturgia della FOI su questo sito Web è protetta dal copyright. Copiare il testo o le pagine della Liturgia su un altro sito Web o pubblicazione è vietato. La stampa dei singoli riti da parte dei membri della FOI per il loro uso rituale personale e di gruppo è incoraggiata e consentita.